



Celebrazione della Santa Messa

IT

25 giugno 2024

ATTO DI OBLAZIONE

Ti benediciamo, Padre santo:

tu ci chiami in Cristo
alla comunione con te

e ci fai partecipi
della tua opera di salvezza.

Ti offriamo la nostra vita
perché nel tuo Figlio
diventi sacrificio
che lava il peccato del mondo.

Accogli la nostra povertà
che, unita a quella dei fratelli,
invoca la pienezza
della tua misericordia.

Trasformaci con la forza dello Spirito
e rendici uomini di giustizia e di pace,
perché tutti credano al tuo amore
e giungano alla pienezza
del tuo Regno.

Amen.



Santa Messa – 25 giugno

MARTEDÌ DELLA XII SETTIMANA DEL
TEMPO ORDINARIO

Messa votiva Misericordia di Dio

Presidente: P. Michele E. Ercolino (ITM)

MARTEDÌ DELLA XII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

Santa Messa – 25 giugno

Messa votiva Misericordia di Dio

PROFETA DO AMOR

Estrofes *Pe. Joãozinho SCJ*

No co-ra-ção de Deús, en-con-trei a fon-te do a-mor, que me a-mou a - té o fim e en-tre-
No co-ra-ção do mun-do, per-ce - bi a in-gra - ti - dão des - ta gen - te que não vê: Nos - so
No co-ra-ção da I-gre - ja, par - ti - lha - mos do mes-mo pão, ao re - dor da mes-ma me-sa, u - ma
gou - se a si mes-mo por mim. No co - ra - ção fe - ri - do, tras - pas - sa - do
Deus tam - bém tem co - ra - ção. No ros - to o - pri - mi - do do meu po - vo em
gran - de fa - mí - lia de ir-mãos. Den-tro do nos - so pei-to ba-te um no - vo
do Sal - va - dor, con - tem - plei a fon - te da vi - da, que eu pro - cla - mo com no - vo ar - dor.
a - fli - ção, con - tem - plei a fa - ce de Cris - to que su - pli - ca por li - ber - ta - ção.
co - ra - ção que re - vi - ve a ca - da ins - tan - te: "So - mos um" na mes-ma o - bla - ção!

Refrão

Pro - fe - ta, pro - fe - ta do a - mor! Pão da vi - da, és o meu bom pas - tor!
Pro - fe - ta, pro - fe - ta do a - mor! Pão da vi - da, és o meu bom pas - tor!

RITI DI INTRODUZIONE

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Pietà di noi, Signore.

R. Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

R. E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

COLLETTA

Preghiamo.

O Dio, la tua misericordia è infinita
e inesauribile il tesoro della tua bontà:
accresci benigno la fede del popolo a te consacrato,
perché tutti comprendano con sapienza
quale amore li ha creati,
quale Sangue li ha redenti,
quale Spirito li ha rigenerati.

Per il nostro Signore Gesù Cristo. **R.** Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal secondo libro dei Re (2Re 19,9-11.14-21.31-35.36)

In quei giorni, Sennàcherib, re d'Assiria, inviò di nuovo messaggeri a Ezechìa dicendo: «Così direte a Ezechìa, re di Giuda: "Non ti illuda il tuo Dio in cui confidi, dicendo: Gerusalemme non sarà consegnata in mano al re d'Assiria. Ecco, tu sai quanto hanno fatto i re di Assiria a tutti i territori, votandoli allo sterminio. Soltanto tu ti salveresti?"».

Ezechìa prese la lettera dalla mano dei messaggeri e la lesse, poi salì al tempio del Signore, l'aprì davanti al Signore e pregò davanti al Signore: «Signore, Dio d'Israele, che siedi sui cherubini, tu solo sei Dio per tutti i regni della terra; tu hai fatto il cielo e la terra. Porgi, Signore, il tuo orecchio e ascolta; apri, Signore, i tuoi occhi e guarda. Ascolta tutte le parole che Sennàcherib ha mandato a dire per insultare il Dio vivente. È vero, Signore, i re d'Assiria hanno devastato le nazioni e la loro terra, hanno gettato i loro dèi nel fuoco; quelli però non erano dèi, ma solo opera di mani d'uomo, legno e pietra: perciò li hanno distrutti. Ma ora, Signore, nostro Dio, salvaci dalla sua mano, perché sappiano tutti i regni della

terra che tu solo, o Signore, sei Dio».

Allora Isaìa, figlio di Amoz, mandò a dire a Ezechìa:

«Così dice il Signore, Dio di Israele: "Ho udito quanto hai chiesto nella tua preghiera riguardo a Sennàcherib, re d'Assiria. Questa è la sentenza che il Signore ha pronunciato contro di lui:

Ti disprezza, ti deride

la vergine figlia di Sion.

Dietro a te scuote il capo

la figlia di Gerusalemme".

Poiché da Gerusalemme uscirà un resto,
dal monte Sion un residuo.

Lo zelo del Signore farà questo.

Perciò così dice il Signore riguardo al re d'Assiria:

"Non entrerà in questa città

né vi lancerà una freccia,

non l'affronterà con scudi

e contro essa non costruirà terrapieno.

Ritournerà per la strada per cui è venuto;

non entrerà in questa città.

Oracolo del Signore.

Proteggerò questa città per salvarla,

per amore di me e di Davide mio servo"».

Ora in quella notte l'angelo del Signore uscì e colpì nell'accampamento degli Assiri centottantacinquemila

uomini. Sennàcherib, re d'Assiria, levò le tende, partì e fece ritorno a Nìnive, dove rimase.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE Sal 47 (48)

R. Forte, Signore, è il tuo amore per noi.

Grande è il Signore e degno di ogni lode
nella città del nostro Dio.

La tua santa montagna, altura stupenda,
è la gioia di tutta la terra. **R.**

Il monte Sion, vera dimora divina,
è la capitale del grande re.

Dio nei suoi palazzi
un baluardo si è dimostrato. **R.**

O Dio, meditiamo il tuo amore
dentro il tuo tempio.

Come il tuo nome, o Dio,
così la tua lode si estende

sino all'estremità della terra;
di giustizia è piena la tua destra. **R.**

VANGELO Mt 7,6.12-14

Il Signore sia con voi. **R.** E con il tuo spirito.

✝ Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi.

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti.

Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano!».

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

LITURGIA EUCARISTICA

MISERICORDIAS DOMINI

Musical score for the hymn "Misericordias Domini". The score is written on a single staff in G major (one sharp) and common time (C). The tempo is marked as quarter note = 72. The lyrics are: "Mi - se - ri - cor - di - as Do - mi - ni in æ - ter - num can - ta - bo." The score is attributed to T.: *Psalmus 88* and M.: *J. Berthier [Taizé]*.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

R. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite, e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

R. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o signore, le nostre offerte
e trasformale nel sacramento della redenzione,
memoriale della morte e risurrezione del tuo figlio,
perché, per la forza di questo sacrificio,
confidando sempre in Cristo,
possiamo giungere alla vita eterna.
Per Cristo nostro Signore
R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA DELLA RICONCILIAZIONE I

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

CP È veramente cosa buona e giusta
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,

Dio onnipotente ed eterno.

Tu non ti stanchi mai di chiamarci alla pienezza di vita;
ricco di misericordia, continui a offrire il perdono e inviti
i peccatori
a confidare solo nella tua benevolenza.

Molte volte abbiamo infranto la tua alleanza,
ma tu, per mezzo di Gesù,
tuo Figlio e nostro redentore,
invece di abbandonarci
hai stretto un nuovo vincolo di carità
con la famiglia umana,
un vincolo così saldo che nulla potrà spezzare.

Anche a noi offri oggi un tempo di grazia
e di riconciliazione perché,
affidandoci unicamente alla tua misericordia,
ritroviamo la via del ritorno a te,
e aprendoci all'azione dello Spirito Santo,
viviamo in Cristo la vita nuova,
nella lode perenne del tuo nome
e nel servizio dei fratelli.

Per questo, pieni di stupore, o Padre,
esaltiamo la potenza del tuo amore
e, confessando la nostra gioia per la salvezza,
con la moltitudine dei cori celesti
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

CP Veramente santo sei tu, o Padre,
che fin dalle origini del mondo
continui la tua opera per renderci santi
come tu sei santo.

CC Guarda i doni del tuo popolo
ed effondi su di essi la potenza del tuo Spirito,
perché diventino il Corpo e ✝ il Sangue
del tuo amatissimo Figlio, Gesù Cristo,
nel quale anche noi siamo tuoi figli.

Eravamo perduti e incapaci di accostarci a te,
ma tu ci hai dato la prova suprema del tuo amore,
quando il tuo Figlio, il solo giusto,
consegnò se stesso alla morte
e per noi si lasciò inchiodare al legno della croce.
Prima di stendere le braccia tra il cielo e la terra
in segno di perenne alleanza,
egli volle celebrare la Pasqua con i suoi discepoli.

Mentre cenava,
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede loro, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
sapendo che avrebbe riconciliato tutto in sé
nel sangue sparso sulla croce,
prese il calice colmo del frutto della vite,
di nuovo ti rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.**

CP Mistero della fede.

R. Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua
risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

CC Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione dagli inferi
del tuo Figlio, nostra Pasqua e nostra pace,
in attesa del giorno beato
della sua venuta alla fine dei tempi,
offriamo a te, Dio vero e fedele,
questo sacrificio che riconcilia nel tuo amore
l'umanità intera.

Guarda, con benevolenza,
Padre clementissimo,
coloro che ricongiungi a te
nel sacrificio del tuo Figlio,

e fa' che, partecipando all'unico pane
e all'unico calice,
per la potenza dello Spirito Santo,
siano riuniti in Cristo in un solo corpo,
che non conosca divisione e discordia.

1C Custodisci tutti noi
in comunione di fede e di amore
con il nostro vescovo papa Francesco
Aiutaci ad attendere insieme
l'avvento del tuo regno,
fino al giorno in cui staremo davanti a te,
santi tra i santi, nella dimora del cielo,
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
gli apostoli e tutti i santi,
con i nostri fratelli e sorelle defunti
che affidiamo alla tua misericordia.

Allora, liberati ormai della ferita della colpa,
e fatti pienamente nuova creatura,
canteremo con gioia l'inno di ringraziamento
che sale a te dal tuo Cristo vivente in eterno.

CP o CC Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

RITI DI COMUNIONE

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

*Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

R. Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: “Vi lascio la pace, vi do la mia pace”, non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unita e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Scambiatevi il dono della pace.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

R. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

TU ES LÀ AU CŒUR DE NOS VIES

R. Fau



ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo.

Dio misericordioso, concedi a noi,
nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio,
di attingere con fiducia alle fonti della misericordia
per divenire sempre più misericordiosi verso i nostri
fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio ✝ e Spirito
Santo.

R. Amen.

La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

CZARNA MADONNA

Inno di Czestochowa



1. C'è u-na ter - ra___ si - len - zio - sa___ do - ve o - gnu - no___ vuol tor - na - re,
2. Lei ti cal - ma e___ ras - se - re - na.___ Lei ti li - be - ra dal ma - le



1. u - na ter - ra e un___ dol - ce vol - to con due se - gni di vio - len - za,
2. per - ché sem - pre ha un___ cuo - re gran - de per cia - scu - no dei suoi fi - gli;



1. sguar-do in - tenso e pre - mu - ro - so che ti chie - de___ di af - fi - da - re
2. Lei t'il - lu - mi - na il cam - mi - no se le of - fri un po' d'a - mo - re,



1. la tua vi - ta e il tuo mon - do in ma - no a Lei._____
2. se o - gni gior - no___ par - le - rai___ a Lei co - sì:_____

MARTES DE LA XIIª SEMANA DEL TIEMPO ORDINARIO

Liturgia de la Palabra

Primera lectura

Lectura del segundo libro de los Reyes (19,9b-11.14-21.31-35a.36)

En aquellos días, Senaquerib, rey de Asiria, envió mensajeros a Ezequías, para decirle: «Decid a Ezequias, rey de Judá: «Que no te engañe tu Dios en quien confías, pensando que Jerusalén no caerá en manos del rey de Asiria. Tú mismo has oído hablar cómo han tratado los reyes de Asiria a todos los países, exterminándolos, ¿y tú te vas a librar?»»»

Ezequías tomó la carta de mano de los mensajeros y la leyó; después subió al templo, la desplegó ante el Señor y oró: «Señor, Dios de Israel, sentado sobre querubines; tú solo eres el Dios de todos los reinos del mundo. Tú hiciste el cielo y la tierra. Inclina tu oído, Señor, y escucha; abre tus ojos, Señor, y mira. Escucha el mensaje que ha enviado Senaquerib para ultrajar al Dios vivo. Es verdad, Señor: los reyes de Asiria han asolado todos los países y su

territorio, han quemado todos sus dioses, porque no son dioses, sino hechura de manos humanas, leño y piedra, y los han destruido. Ahora, Señor, Dios nuestro, sálvanos de su mano, para que sepan todos los reinos del mundo que tú solo, Señor, eres Dios.»

Isaías, hijo de Amós, mandó a decir a Ezequías: «Así dice el Señor, Dios de Israel: «He oído lo que me pides acerca de Senaquerib, rey de Asiria. Ésta es la palabra que el Señor pronuncia contra él: Te desprecia y se burla de ti la doncella, la ciudad de Sión; menea la cabeza a tu espalda la ciudad de Jerusalén. Pues de Jerusalén saldrá un resto, del monte Sión los supervivientes. ¡El celo del Señor lo cumplirá! Por eso, así dice el Señor acerca del rey de Asiria: No entrará en esta ciudad, no disparará contra ella su flecha, no se acercará con escudo ni levantará contra ella un talud; por el camino por donde vino se volverá, pero no entrará en esta ciudad –oráculo del Señor–. Yo escucharé a esta ciudad para salvarla, por mi honor y el de David, mi siervo.»

Aquella misma noche salió el ángel del Señor e hirió en el campamento asirio a ciento ochenta y cinco mil hombres. Senaquerib, rey de Asiria, levantó el campamento, se volvió a Nínive y se quedó allí.

Palabra de Dios.

Salmo Responsorial 47,2-3a.3b-4.10-11

R/. Dios ha fundado su ciudad para siempre

**Grande es el Señor y muy digno de alabanza
en la ciudad de nuestro Dios.**

**Su monte santo, altura hermosa,
alegría de toda la tierra. R/.**

**El monte Sión, vértice del cielo,
ciudad del gran rey.**

**Entre sus palacios, Dios
descuella como un alcázar. R/.**

**Oh Dios, meditamos tu misericordia
en medio de tu templo:
como tu renombre, oh Dios,
tu alabanza llega al confín de la tierra;
tu diestra está llena de justicia. R/.**

Evangelio

Lectura del santo evangelio según san Mateo (7,6.12-14)

En aquel tiempo, dijo Jesús a sus discípulos: «No deis lo santo a los perros, ni les echéis vuestras perlas a los cerdos; las pisotearán y luego se volverán para destrozaros. Tratad a los demás como queréis que ellos os traten; en esto consiste la Ley y los profetas. Entrad por la puerta estrecha. Ancha es la puerta y espacioso el camino que lleva a la perdición, y muchos entran por ellos. ¡Qué estrecha es la puerta y qué angosto el camino que lleva a la vida! Y pocos dan con ellos.»

Palabra del Señor.

TERÇA-FEIRA DA SEMANA XII

Liturgia da Palavra

Leitura I 2Rs 19, 9b-11.14-21.31-35a.36

Leitura do Segundo Livro dos Reis Naqueles dias, Senaquerib, rei da Assíria, enviou mensageiros a Ezequias, para lhe dizer: «Assim direis a Ezequias, rei de Judá: Não te deixes enganar pelo teu Deus, em quem confi as, dizendo: ‘Jerusalém não cairá em poder do rei da Assíria’. Tu sabes, sem dúvida, o que os reis da Assíria fi zeram a todas as nações, destruindo-as completamente. Como poderias tu escapar?». Ezequias recebeu a carta das mãos dos mensageiros e leu-a. Depois subiu ao templo e abriu-a diante do Senhor e orou na presença do Senhor, dizendo: «Senhor, Deus de Israel, que estais sentado no trono sobre os querubins, Vós sois o único Deus de todos os reinos do mundo; Vós fi zestes o céu e a terra. Inclinaí os vossos ouvidos, Senhor, e escutai, abri os vossos olhos e vede. Escutai as palavras de Senaquerib, que enviou mensageiros para insultar o Deus vivo. É verdade, Senhor, que os reis da Assíria devastaram as nações e os seus territórios; lançaram ao fogo os seus deuses, porque não eram deuses, mas obra das mãos do homem, feitos de madeira e de pedra, e assim os puderam destruir. Mas agora, Senhor,

salvai-nos das mãos de Senaquerib, para que todos os reinos do mundo saibam, Senhor, que só Vós sois Deus». Então o profeta Isaías, filho de Amós, mandou dizer a Ezequias: «Assim fala o Senhor, Deus de Israel: ‘Eu ouvi a oração que Me dirigiste acerca de Senaquerib, rei da Assíria’. Eis as palavras que o Senhor pronunciou contra ele: ‘Despreza-te e ri-se de ti a virgem, filha de Sião; nas tuas costas abana a cabeça a filha de Jerusalém. Porque de Jerusalém sairá um resto e do monte Sião virão sobreviventes. O zelo do Senhor do Universo realizará tudo isto’. Portanto, assim fala o Senhor acerca do rei da Assíria: ‘Ele não entrará nesta cidade, não lançará contra ela nenhuma seta; não a enfrentará com o escudo, nem levantará contra ela rampas de ataque. Voltará por onde veio e não entrará nesta cidade.– Oráculo do Senhor. Eu protegerei esta cidade e a salvarei, pela minha honra e pela honra do meu servo David’». Nessa mesma noite, o Anjo do Senhor foi ao acampamento assírio e feriu cento e oitenta mil homens. Senaquerib levantou o acampamento e partiu, voltou para Nínive e ali ficou.

Palavra do Senhor.

Salmo responsorial Salmo 47 (48), 2-3a.3b-4.10-11

Refrão: Guardai para sempre, Senhor, a vossa morada.

Grande é o Senhor e digno de louvor
na cidade do nosso Deus.

A sua montanha sagrada é a mais bela das montanhas,
a alegria de toda a terra. **R./**

O monte Sião, no extremo norte,
é a cidade do grande Rei.
Deus Se mostrou em seus palácios
um baluarte seguro. **R./**

Recordamos, ó Deus, a vossa misericórdia
no interior do vosso templo.
Como o vosso nome, ó Deus,
assim o vosso louvor chega aos confins da terra. **R./**

Evangelho Mt 7, 6.12-14

Evangelho de Nosso Senhor Jesus Cristo segundo são Mateus

Naquele tempo, disse Jesus aos seus discípulos: «Não deis aos cães o que é santo, nem lanceis aos porcos as vossas pérolas, não vão eles calcá-las aos pés e voltar-se para vos despedaçarem. Tudo quanto quiserdes que os homens vos façam fazei-o também a eles, pois nisto consiste a Lei e os Profetas. Entrai pela porta estreita, porque larga é a porta e espaçoso o caminho que leva à perdição e muitos são os que seguem por eles. Como é estreita a porta e apertado o caminho que conduz à vida e como são poucos aqueles que os encontram!»

Palavra da salvação.

TUESDAY OF THE TWELFH WEEK IN ORDINARY TIME

The Liturgy of the word

Reading I. 2 KGS 19:9B-11, 14-21, 31-35A, 36

Sennacherib, king of Assyria, sent envoys to Hezekiah with this message:

“Thus shall you say to Hezekiah, king of Judah: ‘Do not let your God on whom you rely deceive you by saying that Jerusalem will not be handed over to the king of Assyria.

You have heard what the kings of Assyria have done to all other countries: they doomed them!

Will you, then, be saved?’” Hezekiah took the letter from the hand of the messengers and read it;

then he went up to the temple of the LORD, and spreading it out before him,

he prayed in the LORD’s presence:

“O LORD, God of Israel, enthroned upon the cherubim!

You alone are God over all the kingdoms of the earth.

You have made the heavens and the earth.

Incline your ear, O LORD, and listen!

Open your eyes, O LORD, and see!

Hear the words of Sennacherib which he sent to taunt the living God.

Truly, O LORD, the kings of Assyria have laid waste the nations

and their lands, and cast their gods into the fire; they destroyed them because they were not gods, but the work of human hands, wood and stone.

Therefore, O LORD, our God, save us from the power of this man,

that all the kingdoms of the earth may know that you alone, O LORD, are God.”Then Isaiah, son of Amoz, sent this message to Hezekiah:

“Thus says the LORD, the God of Israel, in answer to your prayer for help against Sennacherib, king of Assyria:

I have listened!

This is the word the LORD has spoken concerning him: “She despises you, laughs you to scorn, the virgin daughter Zion!

Behind you she wags her head, daughter Jerusalem. “For out of Jerusalem shall come a remnant,

and from Mount Zion, survivors.

The zeal of the LORD of hosts shall do this.”Therefore,

thus says the LORD concerning the king of Assyria:
‘He shall not reach this city, nor shoot an arrow at it,
nor come before it with a shield,
nor cast up siege-works against it.

He shall return by the same way he came,
without entering the city, says the LORD.

I will shield and save this city for my own sake,
and for the sake of my servant David.’”That night the
angel of the LORD went forth and struck down
one hundred and eighty-five thousand men in the
Assyrian camp.

So Sennacherib, the king of Assyria, broke camp,
and went back home to Nineveh.

Responsorial Psalm PS 48:2-3AB, 3CD-4, 10-11

R./ God upholds his city for ever.

Great is the LORD and wholly to be praised
in the city of our God.

His holy mountain, fairest of heights,
is the joy of all the earth. **R./**

Mount Zion, “the recesses of the North,”
is the city of the great King.

God is with her castles;
renowned is he as a stronghold. **R./**

O God, we ponder your mercy
within your temple.

As your name, O God, so also your praise
reaches to the ends of the earth.

Of justice your right hand is full. **R./**

Gospel MT 7:6, 12-14

Jesus said to his disciples:

“Do not give what is holy to dogs, or throw your pearls before swine,

lest they trample them underfoot, and turn and tear you to pieces.

“Do to others whatever you would have them do to you. This is the Law and the Prophets.

“Enter through the narrow gate; for the gate is wide and the road broad that leads to destruction,

and those who enter through it are many.

How narrow the gate and constricted the road that leads to life.

And those who find it are few.”

MARDI, 12ème SEMAINE DU TEMPS ORDINAIRE

Liturgie de la Parole

Première lecture

Lecture du deuxième livre des Rois (2 R 19, 9b-11.14-21.31-35a.36)

En ces jours-là,

Sennakérib, roi d'Assour, envoya des messagers dire à Ézékias :

« Vous parlerez à Ézékias, roi de Juda, en ces termes :
Ne te laisse pas tromper par ton Dieu,
en qui tu mets ta confiance,
et ne dis pas :

“Jérusalem ne sera pas livrée
aux mains du roi d'Assour !”

Tu sais bien ce que les rois d'Assour
ont fait à tous les pays :
ils les ont voués à l'anathème.
Et toi seul, tu serais délivré ? »

Ézékias prit la lettre de la main des messagers ;
il la lut.

Puis il monta à la maison du Seigneur,

déplia la lettre devant le Seigneur,

et, devant lui, pria en disant :

« Seigneur, Dieu d'Israël, toi qui sièges sur les Kéroubim, tu es le seul Dieu de tous les royaumes de la terre, c'est toi qui as fait le ciel et la terre.

Prête l'oreille, Seigneur, et entends, ouvre les yeux, Seigneur, et vois !

Écoute le message envoyé par Sennakérib pour insulter le Dieu vivant.

Il est vrai, Seigneur, que les rois d'Assour ont ravagé les nations et leur territoire, et brûlé leurs dieux :

en réalité, ce n'étaient pas des dieux, mais un ouvrage de mains d'hommes, fait avec du bois et de la pierre ; c'est pourquoi ils ont pu les faire disparaître.

Maintenant, je t'en supplie, Seigneur notre Dieu, sauve-nous de la main de Sennakérib, et tous les royaumes de la terre sauront que tu es, Seigneur, le seul Dieu ! »

Alors le prophète Isaïe, fils d'Amots, envoya dire à Ézékias :

« Ainsi parle le Seigneur, Dieu d'Israël : J'ai entendu la prière que tu m'as adressée

au sujet de Sennakérib, roi d'Assour.

Voici la parole que le Seigneur a prononcée contre lui :

Elle te méprise, elle te nargue,

la vierge, la fille de Sion.

Elle hoche la tête pour se moquer de toi,

la fille de Jérusalem.

Oui, un reste sortira de Jérusalem,

et des survivants, de la montagne de Sion.

Il fera cela, l'amour jaloux du Seigneur !

Et voici ce que dit le Seigneur au sujet du roi d'Assour :

Il n'entrera pas dans cette ville,

il ne lui lancera pas une seule flèche,

il ne lui opposera pas un seul bouclier,

il n'élèvera pas un seul remblai :

il retournera par le chemin

par lequel il est venu.

Non, il n'entrera pas dans cette ville,

– oracle du Seigneur.

Je protégerai cette ville, je la sauverai

à cause de moi-même

et à cause de David mon serviteur. »

La nuit même, l'ange du Seigneur sortit

et frappa 185 000 hommes dans le camp assyrien.

Le matin, quand on se leva, ce n'était que des cadavres.

Sennakérib, roi d'Assour, plia bagage et s'en alla.
Il revint à Ninive et y demeura.

– Parole du Seigneur.

Psaume (Ps 111 (112), 1-2, 3-4, 5-6)

R/. La ville du Seigneur, Dieu l'affermira pour toujours.

Il est grand, le Seigneur, hautement loué,
dans la ville de notre Dieu,
sa sainte montagne, altière et belle,
joie de toute la terre. **R/.**

La montagne de Sion, c'est le pôle du monde,
la cité du grand roi ;
Dieu se révèle, en ses palais,
vraie citadelle. **R/.**

Dieu, nous revivons ton amour
au milieu de ton temple.
Ta main droite qui donne la victoire
réjouit la montagne de Sion. **R/.**

Évangile (Mt 7, 6.12-14)

Évangile de Jésus Christ selon saint Marc

Évangile de Jésus Christ selon saint Matthieu

En ce temps-là, Jésus disait à ses disciples :

« Ne donnez pas aux chiens ce qui est sacré ;
ne jetez pas vos perles aux pourceaux,
de peur qu'ils ne les piétinent,
puis se retournent pour vous déchirer.

 Tout ce que vous voudriez que les autres fassent pour
vous,
faites-le pour eux, vous aussi :
voilà ce que disent la Loi et les Prophètes.

 Entrez par la porte étroite.
Elle est grande, la porte,
il est large, le chemin
qui conduit à la perdition ;
et ils sont nombreux, ceux qui s'y engagent.

 Mais elle est étroite, la porte,
il est resserré, le chemin
qui conduit à la vie ;
et ils sont peu nombreux, ceux qui le trouvent. »

– Acclamons la Parole de Dieu.

